



Siamo tutti fratelli: una mission universale!

BY GIULIA DE VENDICTIS 7 NOVEMBRE 2021 POSTED IN L'INTERVISTA •

Publicato sul sito www.ultimavoce.it. Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Brescia n° 8/2021 del 15/03/2021.

«*Siamo tutti fratelli, anche tra persone di idee e religioni diverse*». Questo è stato il messaggio di pace divulgato da Papa Francesco nel corso della benedizione *Urbi et Orbi* in Piazza San Pietro del Natale 2018.

Quello della fratellanza universale è un concetto che invita a vedere gli altri come fratelli o sorelle, al di là delle barriere geografiche, del credo politico o religioso e delle differenze socioculturali. È amare il prossimo a prescindere dalle differenze, al di là della vicinanza fisica e del luogo o della religione di nascita. Vuol dire riconoscere, apprezzare e accettare ogni persona così com'è, come si farebbe con un proprio caro, e con amore fraterno.

Ne parliamo con Gian Andrea Benvenuto, giornalista della Federazione Internazionale Stampa Italiana (FNSI) e divulgatore del Progetto O.R.U. (Organization Religions Union).

“Siamo tutti fratelli” è un concetto che ritroviamo spesso nel dialogo interreligioso, ma cosa vuol dire?

“Siamo tutti fratelli” è un’idea coniata dal Professor Demetrio Marco De Luca, Presidente Internazionale dell’Alto Comitato della Fondazione Cultura delle Religioni per l’Umanità e la Pace, con una lunga e prestigiosa esperienza d’insegnamento presso le università pontificie e da sessant’anni impegnato nella promulgazione del dialogo interreligioso.

Secondo la visione del Professore, è con Cristo che si afferma per la prima volta l’idea per cui ogni uomo è figlio dell’unico Padre, pertanto siamo tutti fratelli. Come conseguenza, tutti gli uomini devono vivere con spirito di fratellanza e amarsi e rispettarsi vicendevolmente.

Per raggiungere questo obiettivo, il [dialogo interreligioso](#) è fondamentale in quanto punto di incontro e di confronto tra le nove grandi Religioni Storiche, le Istituzioni Politiche e le Scuole di Pensiero che vogliano perseguire la pace e il bene dell’umanità e favorire una società responsabile e rispettosa dei popoli. Il compito della fondazione, costituita nel 2014, è proprio quello di mediare e favorire l’unione, superando le diversità insite tra le varie culture e religioni.



1986: Roma-Augustinianum “Congresso Mondiale su Sant’Agostino”. Protagonisti: il Card. J. Ratzinger, il Prof. D.M. De Luca e il Card. U. Poletti.

Com'è nato il "Progetto O.R.U."?

L'impegno del Prof. De Luca, risale fino al 1962, quando segui' l'evoluzione del Concilio Ecumenico Vaticano II, culminato poi nella dichiarazione conciliare "Nostra Aetate", del 28 ottobre 1965. In precedenza, il Concilio Vaticano, nella dichiarazione "Unitas Redintegratio" del 1964, aveva trattato il tema dell'ecumenismo, ovvero del rapporto tra le Chiese Cristiane (i.e. cattolici, protestanti e ortodossi) che si erano separate per motivi politici, ma "Nostra Aetate" segna un importante punto di svolta rispetto al passato, perché invita tutte le religioni – anche quelle orientali – a partecipare al dialogo interreligioso per lavorare insieme per la fratellanza universale e la pace.



7-9 giugno 2013: Piobbico. "Forum della Cultura Cristiana". Tavolo della Presidenza con il Card. J.L. Tauran, il Prof D.M. De Luca, lo Shaykh Abd Al-Whaid Pallavicini e l'Amb.re Prof. Thomas Hong Soon Han

In pratica, inizialmente la Chiesa Cattolica si riteneva unica detentrica della Verità assoluta e considerava le altre religioni come dei 'fratelli minori', mentre oggi sostiene che "Siamo tutti fratelli". È una svolta epocale.



Galtelli - 17 novembre 2013: tavolo di presidenza presenti alcuni dei 68 membri firmatari dell'istituzione della "Conferenza Mondiale Permanente delle Religioni per l'Umanità e la Pace."

Chi sono i protagonisti di questo progetto?

Sono le nove grandi Religioni Storiche, ovvero le cinque confessioni abramitiche (cattolici, protestanti, ortodossi, musulmani ed ebrei) e poi le religioni orientali (buddisti, taoisti, induisti e bahá'í).

Membri attivi di queste realtà si incontrarono prima a Piobbico, fondandone i presupposti, e poi in una conferenza organizzata nel 2013 a Galtelli dal Prof. De Luca, in Sardegna, durante la quale firmarono un documento comune (pubblicato sull'inserto speciale de L'Ortobene del 17 novembre 2013) in cui si decideva di lavorare insieme in dialogo per la realizzazione del Progetto O.R.U. (*Organization Religions Union*) meglio noto come "Conferenza mondiale permanente delle Religioni per l'Umanità e la Pace".



The image shows the cover of a special insert titled "L'ORTOBENE". At the top left, there is a logo with a figure holding a cross and the text "INSERTO SPECIALE". The main title "L'ORTOBENE" is in large, bold, red letters. Below it, in smaller red letters, is "CONFERENZA MONDIALE DELLE RELIGIONI" and the date "17 novembre 2013". The central text, in a serif font, reads: "IL PENSIERO DI DEMETRIO DE LUCA, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERPARLAMENTARE INTERNAZIONALE". Below this, in a larger, pinkish-red serif font, is the quote: "«Siamo tutti fratelli per via dell'unica paternità in Dio»". At the bottom, there is a photograph of Prof. Demetrio Marco De Luca, a man with a beard and glasses, wearing a suit and tie, speaking at a podium. A small caption above the photo reads "Prof. Demetrio Marco De Luca".

Lo stesso Papa Francesco ha ripetuto negli anni questo messaggio di fratellanza universale. Ce ne può parlare?

In occasione della commemorazione del cinquantesimo anniversario della dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*, promulgata il 28 ottobre 1965, il Santo Padre ha ribadito l'attenzione comune di tutte le tradizioni e culture religiose. Qui disse, come poi riportato sul numero speciale de *L'Osservatore Romano* del 29 ottobre 2015, «*Siamo fratelli, perché figli di un unico Principio*».



Nel 2017, il Santo Padre si è recato in Egitto, al Cairo, per incontrare il Grande Imam di Al-Azhar e sottolineare quanto sia importante il fatto che cristiani e musulmani si debbano sentire uniti, in quanto siamo tutti fratelli, per far cessare le violenze e gli estremismi che sfigurano il volto di Dio. Grazie a questo incontro, successivamente, il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi, il Grande Imam e il Santo Padre firmarono il "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune", grazie al quale le Nazioni Unite hanno poi dichiarato il 4 febbraio "Giornata internazionale della fratellanza umana".

Inoltre, Bergoglio, il 3 ottobre 2020, ha pubblicato una lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale, "Fratelli tutti", dove invita tutti a un amore «*senza frontiere*» e propone «*una forma di vita dal sapore di Vangelo*». Gioire per le diversità e riconoscere le radici comuni dei popoli sono i sogni d'integrazione espressi in questa lettera aperta e diretta ai cuori di tutti.

La fratellanza massonica

Con il tempo, il Prof. De Luca ha voluto aggiungere a questa tavola rotonda una rappresentanza laica: la G.L.D.I. degli A.L.A.M. con sede in Piazza del Gesù, Palazzo Vitelleschi (Roma).

Questa associazione, tramite il suo rappresentante Luciano Romoli, partecipa con impegno - in linea con quelle che sono le proprie finalità e ideali - a divulgare il valore del pensiero interculturale e multiculturale, partecipando a una scrittura della Storia condivisa ed in armonia.

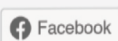


Il Prof. D. M. De Luca, il Dott. G. Benvenuto e il Gran Maestro Luciano Romoli dopo la firma dell'accordo tra le Religioni e le Obbedienze Massoniche Regolari.

Gli A.L.A.M. di Palazzo Vitelleschi hanno coinvolto nel tempo diverse Logge, prima ad Atene, riunendosi in collaborazione umanitaria per l'area del Mediterraneo, poi a Madrid con il contributo delle altre Obbedienze europee e, infine, dal 12 al 15 dicembre 2019 ad Istanbul, dove è stata firmata la ["Grande Carta Universale degli Alti Gradi Scozzesi"](#).

Giulia De Vendictis

Condividi:



Il dialogo interreligioso e il lavoro della Fondazione cultura delle religioni per l'umanità e la pace svelati dal Prof. Demetrio Marco De Luca

5 Ottobre 2021
In "L'Intervista"



Il viaggio del papa in Iraq e i suoi significati politici e religiosi

5 Marzo 2021
In "Istantanee"



Erdogan fa visita al Papa e sconvolge Roma

5 Febbraio 2018
In "Il Principe"